



TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

"entrando lasciai il mio Io, e ritrovai la mia Anima Armoniosa"

Cavalieri del Tempio *Gran Priorato San Giovanni Battista*

Fortes Fidei et Iustitiae

NUMERO LVI

18 Dicembre 2024 A.O. 906

"Natale"...

a cura del G. Magister Rocco Zappatore



Articoli :

- Editoriale: "Natale"...
- Cercare la Gioia del Natale...
- La Voce nel Tempio:
1) Un natale di Pace...?
2)
- La Pagina del Mistero
"Un viaggio in un regale di Pace..."

In Evidenza

Lo scrigno della Saggezza

Direttore
KGC.Fr. Rocco Zappatore
Priore G. Gran Magister

Caporedattore
KGC. Fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
fr. Annibale W. D'Amato



Questa pagine sono riservate ai soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio
Pubblicazione Bimestrale



Pregiatissimi fratelli Cavalieri e sorelle Dame, eccoci in attesa della più grande gioia che l'Umanità può aspettarsi: la nascita di un bambino! Non un bambino qualunque, bensì il Divino Bambino, colui che da 2024 anni insiste per rinnovare i cuori e le menti di tutto l'universo. Purtroppo questo AMORE immenso dona a noi tutti della terra la capacità di accoglierlo nella piena libertà e, ahimè!, ciascuno sceglie la pace del proprio ego; basta fare i conti con i notiziari di qualunque rete di comunicazione e da ogni angolo della terra che ci percorrono solo brividi di mortificazione!!! Di fronte a scenari che, il più delle volte sono pura "pazzia"! Ho voglia di ricordare gli intensi natali di fanciullo, trascorsi davanti al

Presepio, contemplando quel Divino Bambino, nella rude e fredda capanna, che interpellava le coscienze dei 'tanti' che ivi sostavano con svariati sentimenti di speranza, eppur dove la gioia copriva ogni forma di sofferenza. E' proprio questo sentimento che, mi auguro, si rinnovi in ciascuno di NOI e nelle nostre famiglie. Stacciamo la spina dalle preoccupazioni! Viviamo questa attesa e le feste del NATALE con la semplicità dei bambini. Quest'anno abbiamo già attinto dalla solennità della celebrazione del Precetto, nella prima domenica di Avvento, noi, Cavalieri e Dame, la gioia donataci dal nostro Arcivescovo Padre Francesco Neri, che per noi ha spezzato il pane della Parola e

dell'Eucarestia nella Parrocchia di "S Giovanni Battista" in Morigino. Riflettiamo per quanto ci è possibile all'invito che il nostro Protettore San Giovanni Battista rivolge agli uomini di oggi: "Preparate la via al Signore!", che viene tradotto come: convertirsi, cambiare direzione, orientamento, cambiare il modo di pensare, cambiare le viziose abitudini, disporsi all'ascolto come pure **amare e non solo amarsi**. Nella vita morale e spirituale, convertirsi significa rigettare qualunque forma di male e costruire tutto nel Bene. Questo è il NATALE, cari Fratelli e Sorelle! Il Natale è qualcosa di immenso e di infinitamente "grande" perché racchiude in sé tutto l'AMORE.



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC. fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC. fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Questa pagine sono riservate ai
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio
Pubblicazione Bimestrale

“Cercare la Gioia di Natale ... !?” a cura di Annibale W D'Amato

Oramai siamo giunti alla soglia di un Nuovo Natale.. Vi prego non trasformiamolo in un giorno di assenza dal lavoro o peggio in un tempo di bagordi bulimici o in voracità dell'effimero... Invece assaporiamone, anzi gustiamone il sapore profondo e gioiamo nella profondità delle nostre anime per la Grazia Magnifica e Luminosa che nella Sua Complessità si è fatta Umile Dono e sacrificio per tutti...Un Buon Natale a Ognuno...



Scrigno della Saggazza

*“Attingete forza
nel Signore e nel
vigore della sua Po-
tenza. Rivestitevi
dell'armatura di
Dio, per poter resi-
stere alle insidie*

“Un Natale di Pace ...” a cura di Annibale W D'Amato



Ricordo che, in tante epoche passate, il pericolo rappresentato da guerre, carestie e pestilenze è stato sempre presente. Un' angoscia, che definirei atavica, accompagna l'umanità sin dalla sua Creazione..Sembrirebbe che da “quell'uscita dal Paradiso” abbiamo ereditato un profondo timore di vivere nella “nostra carne”. Questa paura si riverbera in tante forme ed in tanti momenti collettivi storici, ma anche nei silenzi dei nostri cuori durante lo scorrere della nostra vita quotidiana.. Quel “Distacco Primordiale” lo abbiamo pagato

molto Caro.. Eravamo in un Eden di luce e serenità e siamo finiti nella materialità dell'egoismo e nella decomposizione della terra. A pensarci un attimo, un desiderio di potenza, di superbia di voler essere come il Creatore, anzi più di Lui ci indusse ad una “mala e dolorosa cacciata “ che ci ha fatto approdare nella sofferenza, nel dolore e nella morte. Eppure “non bisogna Disperare”... La vita è un' esperienza meravigliosa... Un Cammino di dolcezza alla ricerca “del sentire” di quell'Eco profondo (e primordiale) che ci parla

di Dio. Dove ogni cosa , nella sua materialità si discioglie.. Ogni brutto pensiero. Ogni paura. Ogni Egoismo. Divenire espressione delicata e quasi insignificante della Sua Volontà. Non è facile comprendere.. Ma lo è ancor meno riuscire ad “abbandonarsi sulle Ali dello Spirito” e soggiacere di fronte alla Sua Potenza di Grazia. A quel punto cosa ci mancherà? Cosa ci servirà? E dove potremmo conservare “la Gioia” che traboccante da tutte le giare esistenti “si verserà” per le strade del Creato...Non ho spazio per continuare. Ma Ancora vi invito a “guardare il Signore che dorme sulla barca in piena tempesta quando i discepoli lo svegliarono e gli dissero: Maestro, non ti importa che periamo? Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: Taci.! Calmati! Il vento cessò. Poi disse Loro: perché Temete ? Non avete ancora Fede.? E allora gioiamo di esistere nella Sua Grazia...



Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale D'Amato



*Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam*



*Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato*

Stampato in Proprio

LA PAGINA DEL MISTERO

“Viaggio in un regalo di Pace ...” a cura di Annibale W D'Amato



Mai come questa occasione noterete che c'è una “proposizione di Pace” sia nelle mie parole che nelle immagini proposte. “E’ una sensazione” che nel mio cuore si fa concretezza e mi dona serenità e Speranza per l’Umanità. Ho desiderato la Pace..Ho avuto sete di Pace fino alla disperazione nel vedere la fragilità, la ferocia e la voracità del mondo.. Solo la più Viva Speranza sostenuta dalla Fede mi fanno intravedere un forte germoglio che parla di Pace... A quei pochi che leggeranno vorrei regalare la sorpresa e la meraviglia della comunicazione della presenza di un “affresco di Raffaello” nella Chiesa di Santa Maria della Pace in Roma (vicino p.zza Navona) sconosciuto ai più.. Ebbene si tratta di un suo splendido lavoro del 1514 commissionato da A. Chigi che lo volle per decorare la sua cappella (la prima a destra). L’opera conosciuta come

rappresentazione di alcuni profeti (Giona, Daniele..). Mentre l’autenticità di questi ultimi è dubbia, quella delle sibille è storicamente accertata (inoltre dei cartoni preparatori di Raffaello che ne certificano ulteriormente l’autenticità sono oggi al British M.) E’ un affresco straordinario fuori dai percorsi turistici e poco conosciuto e forse anche per questo ancor più affascinante. Raffaello raffigura “un coro estatico” di Sibille e Angeli che scrivono o dettano frasi sulla vittoria solenne della Risurrezione sulla morte. A sinistra “la Cumana” che alza il braccio verso un cartiglio, poi “la persica che indica una tavoletta retta da un Angelo che a sua volta indica il

*“ Ricerca la
luce nel buio
più profondo
perchè essa
sarà più*

Cielo.. A destra “la sibilla “Libica” che regge una tavola su scritto “il cielo circonda il vaso della terra” (un rimando misterioso alla Madonna).. Su un fondo scuro (che esalta le figure rendendole più plastiche e quasi corporee più di quelle michelangesche) l’autore riesce a rappresentare quasi una danza trionfale e maestosa che si proietta nella dimensione dell’Arte suprema. Ritorniamo alla Chiesa. Essa fu edificata su una precedente piccola cappella dove una Madonna sanguinò. Il papa Sisto IV ne rimase colpito e fece voto che se la “**guerra fosse finita**” avrebbe edificato una grande chiesa: Appunto “**Santa maria della Pace**”.E la pace fu..! Una devozione commovente dalla fine del 1400 ha sempre accompagnato la

“la Vita può essere capita guardando indietro alla storia ma va vissuta in avanti”

Comunità cristiana che da secoli rende grazia per la **pace** in quella chiesa.

Con un poco poco di preghiera cerchiamo di chiedere la stabilità e la cessazione del fuoco delle armi in Europa e medio-orientale... E prepariamoci a gioire per l’emozione della fine delle ostilità e se possibile cominciamo come Sisto IV a preparare almeno il terreno nei nostri cuori per l’edificazione di una nuova Chiesa per la Grazia della Pace...